



Pedaggi, concessionari contro l'Authority

ROMA Lo scontro è destinato a lasciare strascichi. I concessionari autostradali scelgono di contestare alla radice le scelte dell'Authority di regolazione dei trasporti in materia tariffaria. L'ultimo atto è la decisione di Autostrade per l'Italia, il concessionario controllato da Atlantia della famiglia Benetton, di impugnare davanti al Tar la delibera sui pedaggi assunta dall'Authority guidata da Andrea Camanzi. I toni sono duri, con la società che tramite una nota «contesta radicalmente la legittimità del perimetro di

applicazione del nuovo sistema tariffario». Nel mirino del concessionario la delibera dello scorso 19 febbraio, attraverso la quale l'Authority ha stabilito l'avvio di una consultazione per fissare le nuove tariffe anche per le concessioni già in essere, introducendo una novità: gli aumenti dovrebbero essere strettamente correlati ai livelli del servizio e passibili di riduzione nel caso i profitti per le società autostradali siano superiori alle previsioni. Un'impostazione, quella del meccanismo di penalità collegata

alla qualità dei servizi offerti, che Autostrade ritiene possa configurare «una illegittimità costituzionale e incompatibilità comunitaria delle disposizioni legislative rilevanti». Tra i rilievi anche la «carenza di potere dell'Authority a definire un nuovo sistema tariffario per le concessioni già in essere». A intervenire nel braccio di ferro è anche Aiscat, l'associazione dei concessionari, presieduta da Fabrizio Palenzona, evidenziando che si tratta di una «revisione unilaterale» dei pedaggi, che viola le norme.

I concessionari, tra l'altro, obiettano sulla nuova veste assunta dall'Authority di Camanzi (il decreto Genova ne amplia le facoltà di verifica su tariffe e assetti regolatori delle vecchie concessioni), con tanto di accuse di avere «ecceduto i limiti dei propri poteri consultivi». La durezza dello scontro spinge il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, a precisare: «L'Authority dei Trasporti ha il mandato, per legge, di rivedere le concessioni delle autostrade in essere nel momento in cui si rinnovano i piani finanziari. Aiscat — osserva — difende extraprofitti e privilegi dei gestori».

Andrea Ducci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Più futuro in Europa: la blockchain? Saremo la culla hi tech, come per il Gsm»

Viola (Dg Connect) lancia a Bruxelles l'associazione Intaba. Tra i fondatori Intesa Sanpaolo

L'iniziativa

● Oggi a Bruxelles la commissaria europea per l'Economia e la società digitale Mariya Gabriel e il direttore generale Roberto Viola, numero uno della Dg Connect, lanciano la *New international association of trusted blockchain applications* (Intaba), che riunisce oltre cento tra imprese e organizzazioni internazionali con l'obiettivo di creare una cornice di governance globale per blockchain: un punto di svolta nello sviluppo di questa tecnologia. Tra i fondatori c'è anche Intesa Sanpaolo e la scorsa settimana sono entrati a farne parte la Banca Mondiale, l'Ocse, la Banca europea per gli investimenti e la Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Circa 70 tra imprese e organizzazioni sono in lista di attesa.

● Secondo la Commissione europea, la tecnologia blockchain potrebbe aiutare il progresso dell'industria del continente, dalle start up alle multinazionali

● Il 10 aprile 2018 è nata la European blockchain partnership che riunisce 26 Stati membri più la Norvegia per lavorare insieme sulla nuova tecnologia

MILANO Oggi a Bruxelles la commissaria europea per l'Economia e la società digitale Mariya Gabriel e il direttore generale Roberto Viola, numero uno della Dg Connect, lanciano la *New international association of trusted blockchain applications* (Intaba), che riunisce oltre cento tra imprese e organizzazioni internazionali con l'obiettivo di creare una cornice di governance globale per blockchain: un punto di svolta nello sviluppo di questa tecnologia. Tra i fondatori c'è anche Intesa Sanpaolo e la scorsa settimana sono entrati a farne parte la Banca Mondiale, l'Ocse, la Banca europea per gli investimenti e la Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Circa 70 tra imprese e organizzazioni sono in lista di attesa.

Direttore Viola, cos'è la blockchain?

«Si pensi al lavoro del notaio quando una persona acquista una casa: controlla i proprietari precedenti, certifica l'atto nuovo, lo chiude e lo aggrancia agli altri. Il notaio successivo farà la stessa cosa e aggrincerà un nuovo atto. Non è possibile modificare gli atti passati, ma solo quelli futuri. La blockchain funziona così e il vantaggio è che nessuno può modificare il passato. Questa tecnologia è già applicata al cibo, all'alta moda, agli orologi di lusso e ai gioielli, consente la tracciabilità del prodotto, dalla materia prima al momento dell'acquisto: è possibile ricostruire tutti i passaggi».

È un sistema sicuro?

«Non si può ingannare la matematica, il sistema garantisce l'integrità delle varie transazioni e le aggrancia alle future. Le prime applicazioni sono state nelle criptovalute, ma questa tecnologia è rivoluzionaria per molti settori. Ad esempio con un solo pc si possono risolvere i problemi che sono gestiti da un palazzo dell'amministrazione pubblica. E poi c'è la sicurezza alimentare. Fondamentale anche il contributo in campo sanitario: il 3 febbraio scorso è stato adottato lo standard per la cartella clinica europea. Grazie alla blockchain il paziente saprà chi ha avuto accesso alla sua cartella e i dati precedenti non potranno essere modificati».

Quali sono le sfide?

«Un sistema così è matematicamente molto complesso, più è lunga la catena e più gli algoritmi devono essere potenti, perciò la blockchain è



Commissione Ue Roberto Viola, direttore generale della Dg Connect

legata alla sfida del supercalcolo. Poi c'è la protezione dei dati, che è fondamentale. In campo finanziario la protezione deve andare pari passo con le regole anti-riciclaggio.

Per tutte queste ragioni la Commissione europea ha chiesto agli Stati membri di lavorare insieme creando un gruppo pilota. Ora stiamo individuando i progetti pilota

nella sanità in cui introdurre la blockchain».

Perché è nata l'associazione Intaba?

«È responsabilità delle aziende private sviluppare una blockchain a misura d'uomo. La Commissione ha invitato le aziende ad associarsi per definire la governance della blockchain che può essere usata dalle grandi imprese e dai fornitori di servizi nel rispetto delle persone e dei loro diritti. Intesa Sanpaolo è tra le aziende fondatrici ed è anche nel board direttivo».

Come si posiziona l'Europa?

340

milioni
L'investimento sulla blockchain nei prossimi due anni da parte dell'Unione europea

«Sulla blockchain siamo davanti a tutti, anche a Stati Uniti e Cina. Le grandi aziende mondiali hanno aderito all'Associazione, lavorano tutti assieme. L'Europa si candida a diventare la culla della blockchain così come lo è stata per lo sviluppo della telefonia mobile e del sistema Gsm. Le regole più importanti sul digitale vengono sviluppate in Europa. Abbiamo pubblicato bandi per programmi di ricerca sulla blockchain per 100 milioni, 10 milioni sono stati destinati allo sviluppo delle centrali pubbliche e i centri piloti. Nei prossimi due anni investiremo circa 300 milioni. Bisogna poi aggiungere 2,5 miliardi sul supercalcolo, che vale per tutti».

L'Italia è al passo?

«L'Italia fa della blockchain una delle bandiere dell'innovazione, c'è una volontà politica forte. Inoltre banche, istituzioni finanziarie e assicurazioni stanno lavorando intensamente sulla blockchain, c'è molta attenzione».

Francesca Basso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esautomotion S.p.A.
Sede legale in Carpi (MO), via della Meccanica n. 23/1
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.
R.E.A. di Modena n. 386989
Codice Fiscale e Partita IVA n. 07623420960

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria (l'"Assemblea") di Esautomotion S.p.A. (la "Società" o "Esautomotion") è convocata presso la sede sociale della Società, in Carpi (MO), via della Meccanica 23/1 (la "Sede Sociale"), in **unica convocazione, alle ore 11,00 del 18 aprile 2019**, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio individuale di Esautomotion S.p.A. al 31 dicembre 2018. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Esautomotion al 31 dicembre 2018.
2. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Integrazione del Collegio Sindacale: nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * * * *

INDICAZIONI PER GLI AZIONISTI

CAPITALE SOCIALE E DIRITTO DI INTERVENTO

Si segnala che il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.000.000 (due milioni/00) ed è suddiviso in n. 13.103.000 (tredici milioni centotrenta mila) azioni senza indicazione del valore nominale, di cui 12.103.000 (dodici milioni centotrenta mila) azioni ordinarie e n. 1.000.000 (un milione) azioni a voto plurimo (le "Azioni B"), come previsto dall'art. 5 dello statuto sociale della Società (di seguito, lo "Statuto"), disponibile nella sezione "Corporate Governance/Documenti" del sito internet della Società (www.esautomotion.it), il "Sito Internet"; ogni azione ordinaria dà diritto a n. 1 (un) voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, e ogni Azione B dà diritto a n. 3 (tre) voti nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Alla data odierna, la Società non detiene azioni proprie.

LEGITTIMAZIONE A INTERVENIRE E VOTARE IN ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto e dell'art. 83-sexies del TUF, sono legittimati a partecipare e a votare gli Azionisti per i quali la Società abbia ricevuto, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la riunione (i.e. entro il 15 aprile 2019), una comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (i.e. il 9 aprile 2019, "record date"). Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione pervenga alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

INTERVENTO E VOTO PER DELEGA

Ogni Azionista che ha diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 2372 del codice civile, con facoltà di utilizzare il modulo di delega disponibile presso la Sede Sociale e sul Sito Internet nella sezione "Investor Relations/Assemblea degli Azionisti". La delega può essere conferita con documento cartaceo sottoscritto con firma autografa, o con documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata o firma digitale, in conformità alla normativa italiana vigente. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega stessa all'originale e l'identità del delegante. Le deleghe di voto possono essere notificate alla Società, mediante raccomandata a.r., all'indirizzo della Sede Sociale, oppure mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata esautomotion@legalmail.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

INTEGRAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Si rammenta, che, ai sensi dell'art. 2401 del Codice civile e dell'art. 25.15 dello Statuto, in caso di nomina dei Sindaci effettivi e/o supplenti ne-

cessari per l'integrazione del Collegio sindacale – così come nel caso di specie – non trovano applicazione le disposizioni statutarie e di legge previste per il rinnovo dell'intero Collegio sindacale attraverso il meccanismo del voto di lista. Pertanto, la votazione della/e proposta/e ricevuta/e avverrà con votazione a maggioranza relativa, senza vincolo di lista. In considerazione di quanto sopra, pur non essendo previsti termini preventivi per la presentazione di proposte da disposizioni legali o statutarie, gli Azionisti aventi diritto di voto che intendono presentare candidature prima della data dell'Assemblea devono depositare idonea documentazione contenente a) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; b) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, e loro accettazione della candidatura, sostanzialmente nella forma di cui all'Allegato A della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno disponibile sul Sito Internet nella sezione "Investor Relations/Assemblea degli Azionisti"; c) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Per la presentazione della proposta è richiesto di far pervenire alla Società, unitamente alla suddetta documentazione, idonea certificazione, ovvero la comunicazione relativa alla legittimazione all'intervento in assemblea, rilasciata da parte di un intermediario autorizzato, precisando, che la detenzione della partecipazione al capitale sociale dovrà essere comprovata alla *record date* (i.e. il 9 aprile 2019). La certificazione o comunicazione dovrà, comunque, pervenire alla Società ai più tardi entro l'inizio dei lavori assembleari. La suddetta documentazione e la certificazione possono essere depositate presso la Sede Sociale, anche mediante raccomandata a.r., ovvero mediante comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo esautomotion@legalmail.it. In tal caso tempestiva informativa in merito alla presentazione della proposta verrà fornita sul Sito Internet, nella sezione "Investor Relations/Assemblea degli Azionisti".

DOCUMENTAZIONE

Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso di convocazione. Saranno messe a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dall'art. 13 dello Statuto, presso la Sede Sociale, inviate a Borsa Italiana S.p.A. e pubblicate, inoltre, nella sezione "Investor Relations/Assemblea degli Azionisti" del Sito Internet, nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "Spafid Connect", consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com, le seguenti relazioni degli Amministratori e le proposte di delibera afferenti ai punti all'ordine del giorno:

- ✓ la Relazione Finanziaria Annuale, ivi compresa la relazione sulla gestione e le relazioni, rispettivamente, del Collegio sindacale e della Società di Revisione (primo punto all'ordine del giorno)
- ✓ la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di distribuzione dei dividendi (secondo punto all'ordine del giorno);
- ✓ la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie (terzo punto all'ordine del giorno);
- ✓ la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'integrazione del Collegio sindacale (quarto punto all'ordine del giorno);
- ✓ il modulo di delega di voto ex art. 2372 c.c.;
- ✓ le informazioni sull'ammontare del capitale sociale con l'indicazione del numero di azioni in cui è suddiviso.

Il presente avviso è pubblicato sul quotidiano: Corriere della Sera, in data 3 aprile 2019.

* * * * *

Carpi, 3 aprile 2019
Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Franco Fontana

I Signori Azionisti sono cortesemente invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione dell'Assemblea, in modo da agevolare le operazioni di registrazione e consentire la puntuale apertura dei lavori.

I conti Il bilancio 2018



«Nuvola», il quartier generale di Lavazza a Torino

Lavazza, più 13% di utili

Ricavi consolidati di gruppo sono pari a 1,87 miliardi di euro (+9,3%) e utile netto pari a 87,9 milioni, in crescita del 12,9% rispetto ai 77,9 milioni del 2017. Sono i risultati principali del 2018 approvato dal consiglio di amministrazione di Lavazza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gestore Usa

BlackRock, per crescere cambia la squadra

BlackRock, il primo gruppo di gestione mondiale con 6 trilioni di fondi gestiti, si lancia nella sua maggiore riorganizzazione degli ultimi dieci anni con l'obiettivo di rafforzare la crescita. Il gestore americano sta riorganizzando la leadership scegliendo nuovi leader per la divisione di investimento. Ma ha anche avviato una revisione dello staff che si occupa delle vendite e deciso lo spostamento di alcuni manager in ruoli diversi. Sono state inoltre ampliate anche le responsabilità dei due top manager in corsa per sostituire l'amministratore delegato Larry Fink.

© RIPRODUZIONE RISERVATA